

UNIVERSALE
Studium
109.

Nuova serie



PAOLO DI MOTOLI

FUORI DALLA SCUOLA
L'homeschooling in Italia

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2020 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Universale 2612-2812

ISBN 978-88-382-4939-6

www.edizionistudium.it

«Nessuno mi può costringere ad essere felice a suo modo».
(IMMANUEL KANT, *Sopra il detto comune: questo può essere giusto
in teoria, ma non vale per la pratica*, 1793)

«The nine most terrifying words in the English language
are: I'm from the government and I'm here to help».
(RONALD REAGAN - Presidente degli Stati Uniti - 12 Agosto 1986)

Ringraziamenti	9
Introduzione	11
I. Alla ricerca di una definizione	15
1. Cosa è l' <i>homeschooling</i> , p. 15. - 2. Perché si diventa <i>homeschooler</i> , p. 17. - 3. Come gli studi sull' <i>homeschooling</i> classificano i genitori, p. 20.	
II. Uno specchio della nostra epoca	26
1. Collocare l' <i>homeschooling</i> , p. 26. - 2. La scuola nell'epoca del postmoderno, p. 29. - 3. I valori post-materialisti, p. 32. - 4. Il privatismo, p. 35. - 5. La disintermediazione, p. 36. - 6. Grandi e piccole <i>enclaves</i> , p. 40. - 7. <i>Exit</i> e non <i>Voice</i> , p. 43. - 8. Un bilancio sulle esperienze pedagogiche libertarie, p. 46.	
III. Stati Uniti: dove tutto è incominciato	52
1. Gli Stati Uniti e l' <i>homeschooling</i> : il paese guida?, p. 52. - 2. Leader laici e leader religiosi: i pionieri americani, p. 55. - 3. La prima e la seconda ondata, p. 62. - 4. La legalizzazione della pratica, p. 67. - 5. Fondamentalismo e <i>homeschooling</i> , p. 69. - 6. Le ragioni del successo dell' <i>homeschooling</i> negli Stati Uniti, p. 77. - 7. <i>Homeschooling</i> e minoranze, p. 82.	

IV. Le ideologie: libertarismo e comunitarismo	87
1. Un tema ricorrente: la libertà, p. 87. - 2. <i>Homeschooling</i> tra paternalismo familiare e paternalismo dello stato, p. 90. - 3. <i>Homeschooling</i> e neoliberalismo, p. 93. - 4 <i>Homeschooling</i> e comunitarismo, p. 100. - 5. Critiche argomentate all' <i>homeschooling</i> , p. 105.	
V. Il caso italiano	110
1. Questioni giuridiche, p. 110. - 2. <i>Homeschooling</i> in Italia, p. 113. - 3. Una tipologia di genitori <i>homeschooler</i> : pragmatici, statofobici, puerocentrici, identitari, p. 116. - 4. Cosa sostengono gli esponenti della scuola istituzionale, p. 125.	
VI. Movimenti e competizione per la leadership	131
1. Una leader per l' <i>homeschooling</i> , p. 131. - 2. Un movimento "pragmatico" di <i>homeschooler</i> , p. 134. - 3. Un "nuovo movimento sociale", p. 137.	
Conclusioni	143
Riferimenti bibliografici	148
Indice dei nomi	157

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato nel corso di questo lavoro e in particolare: il professor Renzo Guolo per il costante sostegno, il professor Luca Ozzano per la sua brillante idea, il professor Giorgio Chiosso che ha letto e riletto instancabilmente il testo, Francesco Ciabattoni, Francesco Pallante e Giovanni Damele che sono professori a Washington, Torino e Lisbona ma prima di ogni cosa amici.

Infine ringrazio Alice che mi ha spronato e motivato anche nei momenti di sconforto, senza di lei nulla sarebbe iniziato.

INTRODUZIONE

L'*homeschooling*, almeno per quanto riguarda l'Italia, è una realtà per molti ancora sconosciuta se non proprio misteriosa anche se sta conquistando un numero di genitori sempre più interessati a stare fuori della scuola. Lo dimostra il fatto che nel corso del lavoro di raccolta dati e documentazione disponibile mi è capitato di imbattermi in appena due articoli sulla questione pubblicati da due studiosi italiani. Il resto del materiale è di tipo divulgativo – comunque preso in considerazione – uscito solitamente su qualche giornale nazionale o locale in occasione dell'inizio dell'anno scolastico. Sempre sul fronte divulgativo vi sono poi articoli di giornale che segnalano casi di bambini non vaccinati e non iscritti a scuola per sfuggire ai controlli e questioni riguardanti gravi casi di minori trascurati spesso proposti con taglio sensazionalistico.

La documentazione più ampia è quella autoprodotta da genitori *homeschooler* di maggiore esperienza che in linea con quanto accade negli Stati Uniti intendono non di rado trasformare la pratica con i propri figli in una sorta di piccola impresa individuale realizzando e vendendo libri di aiuto per altri genitori e pacchetti formativi per i potenziali allievi.

Si tratta quindi di un campo ancora da dissodare e destinato ad allargarsi per una serie di cause esterne e interne a questo piccolo mondo.

Un buon numero di genitori *homeschooler* si percepiscono come parte di un gruppo considerato da molti con sospetto. La scelta dell'educazione parentale pone alcuni genitori e alcuni allievi e allieve in una condizione di marginalità che è motivo di sofferenza. Educare i figli in casa o comunque fuori dal contesto scolastico tradizionale è un comportamento trasgressivo o quantomeno "eccentrico" agli occhi della maggioranza. In alcuni casi i genitori *homeschooler* hanno avuto dei conflitti con l'autorità. Specie nei piccoli centri lo scontro è con il dirigente scolastico di zona o con il sindaco. Questi genitori sono per molti versi ai margini della scuola e tra le difficoltà che affrontano vi è quella di riprodurre (spesso grazie alla rete) un tessuto di socialità per i figli simile a quello in cui sono inseriti le allieve e gli allievi della scuola.

Secondo Howard Becker l'*outsider* è il deviante rispetto alle norme di un gruppo (Becker 1987) e seppure con alcune precisazioni possiamo definire gli *homeschooler* degli *outsider* della scuola. *Outsider* della scuola perché ne stanno fuori e vivono ai margini di questa. Con riguardo a questa definizione la filosofa del diritto Tamar Pitch propone una precisazione riguardo al lavoro di Howard Becker. In un testo sulla devianza la Pitch invita a non confondere gli *outsider* con i devianti perché la maggior parte dei devianti non rientrano tra gli *outsider* facendo riferimento al crimine come prodotto di soggetti spesso insospettabili (Pitch, 1975).

Va ricordato che le norme che trasgrediscono gli *homeschooler* non sono codificate dalle leggi (la pratica è legale in Italia anche se pochi lo sanno), ma molti considerano l'educazione in casa eccentrica e forse anche pericolosa. L'educazione libertaria che segue solo gli interessi del bambino è infatti stigmatizzata da molti. Un caso tipico, spesso presentato dai genitori, è l'incontro con le persone durante le mattinate in giro per la città o nei locali pubblici, lo stigma è sempre